



COLUMNISTS

Febbraio 2000

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Che si fa con un giocatore che dorme?

Domanda Recentemente in un torneo lampo nel mio circolo fu giocata una partita in cui il Nero chiamò tempo mentre il Bianco stava dando scaccomatto. Il Bianco stava muovendo la sua donna alla casa di matto ma non aveva ancora lasciato il pezzo. L'arbitro non sapeva cosa fare, ed io ero l'unico con un regolamento (1987 USCF). Ricordo distintamente di aver letto che il matto ha la priorità rispetto alla caduta della bandierina, ma non sono riuscito a trovarlo scritto da nessuna parte. Il regolamento sembra dire che il Bianco abbia perso per il tempo, dato che la mossa non è completa fino a quando la donna non viene rilasciata. Questo non mi sembra giusto. In ogni caso, l'arbitro decise di dare la vittoria al Bianco. Il Nero aveva comunque abbastanza materiale da poter mattare. La mia memoria è così scarsa? **Joshua Allen (Canada)**

Risposta A quanto capisco, il Bianco non aveva completato la sua mossa nel momento della caduta della bandierina. In questo caso, esiste una sola decisione corretta: il Bianco ha perso la partita, a meno che il Nero non abbia materiale insufficiente per mattare. La sua memoria è perfetta – il matto ha la precedenza sulla caduta della bandierina, ma il matto deve essere effettivamente realizzato sulla scacchiera, e qui non era questo il caso. Questo, secondo il Regolamento FIDE. Non so cosa ci sia scritto nel manuale del regolamento USCF. Come probabilmente sa, ci sono alcune regole della USCF che sono in conflitto con le regole FIDE. Perciò è estremamente pericoloso affidarsi a quel libro, eccetto che per tornei che siano soggetti esclusivamente alla giurisdizione del regolamento USCF.

Domanda Caro Sig. Gijssen, in effetti ho due domande, strettamente correlate tra loro e che forse appartengono al campo delle curiosità scacchistiche. In una partita lampo ero molto a corto di tempo. Così, ho mattato il mio avversario e offerto la patta nello stesso tempo, non vedendo che era scaccomatto. Vittoria o patta? (Ovviamente, il mio avversario accettò volentieri la patta). In un'altra partita lampo, ero di nuovo molto a corto di tempo. Preparando la promozione di un pedone, tenevo la donna nella mano destra. Nella mia frenesia, spinsi il mio pedone in settima, mattando l'avversario, ma successivamente cambiai il pedone con la donna! Il mio avversario chiese la vittoria per mossa irregolare e dovette spiegare da zero la situazione ad un avversario completamente confuso, dato che avevo completamente perso il filo di quello che era successo. Aveva ragione? **Ralf Linnemann (Germania)**

Risposta Lei è una persona molto sfortunata, Sig. Linnemann. Nella prima partita, il punto avrebbe dovuto andare a lei. Lei aveva mattato il suo avversario e tutto ciò che è accaduto successivamente è irrilevante, perfino la sua offerta di patta. Si è perso un mezzo punto. E per la seconda partita, devo dire lo stesso. Lei ha mattato il re avversario. In quel preciso momento la partita è finita.

Domanda Caro Sig. Gijssen, mi è capitata la seguente situazione in un torneo a squadre. L'ora alla quale ciascun capitano doveva consegnare lo schieramento era le 10.00 del mattino. Il turno era fissato per le 3.00 del pomeriggio. Il capitano della squadra X (formata dai giocatori A, B, C, D, E, F, G e H) non modificò lo schieramento (6 scacchiere), cosicché la squadra avrebbe dovuto giocare nell'ordine della lista. Ma quando arrivarono, la squadra era in un diverso ordine, e fu in quell'ordine che cominciarono a giocare. Qual'è la procedura da seguire per l'arbitro, sia che l'avversaria presenti un reclamo o no? Lei come procederebbe in questo caso? **Ales Drinovec (Slovenia)**

Risposta Sono familiare con questo genere di problemi nei tornei a squadre e li ho incontrati molte volte, ad esempio alle Olimpiadi. Fino al 1997, i capitani consegnavano al mattino gli schieramenti, che intorno alle 13.00 venivano pubblicati. Se un capitano non consegnava lo schieramento, si presupponeva che giocasse lo schieramento di base. Accadeva molte volte che l'Arbitro Principale non ricevesse lo schieramento di una squadra e procedesse pubblicando i nomi dello schieramento base, ma in seguito il capitano della squadra reclamasse di aver consegnato in tempo utile un diverso schieramento. E l'Arbitro Principale non aveva prove che il capitano avesse ragione o torto.

Ho cercato di trovare una soluzione e, nel 1997, durante il Campionato Europeo a Squadre a Pola, implementammo la seguente procedura: ogni capitano deve consegnare lo schieramento firmato ed in duplice copia. L'arbitro responsabile per gli schieramenti firmava entrambe le copie ed apponeva l'orario di consegna su entrambe le copie. Una copia era per l'arbitro, la seconda per il capitano della squadra. Ho seguito la stessa procedura nelle Olimpiadi di Elista del 1998 e nel Campionato Europeo a Squadre di Batumi del 1999. In entrambi gli eventi non si è verificato alcun problema con gli schieramenti. Se l'arbitro segue questa procedura, incidenti quali lei ha descritto sopra non dovrebbero avvenire.

Tornando alla sua domanda, a quanto capisco lei stava agendo in conformità con la vecchia procedura. Non c'è alcuna prova su chi abbia torto. Aveva torto l'arbitro avendo perso lo schieramento consegnato dal capitano? Od aveva torto il capitano che non l'aveva consegnato ma voleva schierare una riserva? Mi è accaduto una volta un caso del genere, nelle Olimpiadi di Mosca del 1994, e decisi di iniziare la partita due ore più tardi, ma entrambe le squadre furono d'accordo di iniziare con solo 30 minuti di posticipo. Un caso simile accadde nel torneo del Campionato del mondo individuale di Las Vegas del 1999. L'abbinamento dei colori per il turno successivo fu fatto la sera immediatamente dopo la fine del turno, ma pubblicato sbagliato su Internet. All'inizio del turno due giocatori vennero ad informarmi che si erano preparati per il colore sbagliato. Presi la stessa decisione e posticipai l'inizio di queste due partite. Posso assicurarle che un giocatore, che era l'avversario del giocatore erroneamente informato, non fu felice del ritardo e protestò energicamente, ma io non cambiai la mia decisione.

Domanda Caro Sig. Gijssen, in un recente torneo accadde quanto segue: nel quickplay finish entrambi i giocatori erano molto a corto di tempo in un complesso finale di doppia torre. Stavo scrivendo le mosse, essendo amico di uno dei giocatori (in nessuna veste ufficiale). Entrambi i giocatori avevano smesso di scrivere molte mosse prima. L'arbitro stava guardando. Quindi uno dei giocatori fermò l'orologio per chiedere la patta per tripla ripetizione di posizione. (la richiesta era corretta; in effetti, la stessa posizione era sulla scacchiera per la quinta volta). L'arbitro respinse la richiesta a causa del fatto che non poteva essere provata. Quindi la reinterpretò come una richiesta di patta ai sensi dell'Articolo 10.2 e decise di continuare ad osservare. La partita fu comunque pattata in seguito; entrambi i giocatori erano soddisfatti di questo risultato, per cui si tratta di una questione puramente teoretica.

Avrebbe l'arbitro dovuto consultare le mie note? (dal momento che non le stavo prendendo in

alcuna veste ufficiale, probabilmente no). Avrebbe dovuto consultare i propri occhi? In seguito dichiarò che aveva visto la posizione in questione ripetersi varie volte. Era nel giusto, reinterpretando la richiesta di patta od avrebbe dovuto attendere che il giocatore la facesse? In quest'ultimo caso, si sarebbe dovuta applicare una penalizzazione per la richiesta erronea di patta? Nel primo caso, secondo la mia opinione, non avrebbe dovuto accettarla come "ripetizione di posizione", ovvero "impossibilità di vincere con mezzi normali"? **Ingrid Voigt, Aachen (Germania)**

Risposta Ho la sensazione che le discussioni riguardo l'Articolo 10 non finiranno mai. Questo vuol dire che è un cattivo articolo? Non credo, perché il fatto che qualcuno debba perdere una partita "normale" in posizione vinta per mancanza di tempo non è accettabile. Lo stesso vale per il fatto che un giocatore che non possa vincere con mezzi normali ma possa vincere solo perché al suo avversario scade il tempo. La ragione principale per cui abbiamo questo articolo è quella di eliminare l'aggiornamento delle partite. Con l'aiuto dei computer, oggi si può analizzare ogni sorta di posizioni e quindi è ragionevole finire la partita in una [sola] sessione. Il prezzo da pagare per questo è l'Articolo 10. E la conseguenza di questo Articolo è un aumento di pressione sull'arbitro. Ogni arbitro ha la propria opinione su come gestire questo articolo e questo è il motivo di queste discussioni.

La sua lettera è molto interessante perché solleva molti argomenti:

(1) Uno spettatore scrive le mosse, l'arbitro non scrive le mosse, ma sta guardando la partita. Deve l'arbitro usare il formulario dello spettatore? Cosa dicono le Regole a questo proposito? **L'Articolo 8.5** dice:

Se nessuno dei due giocatori è tenuto ad annotare le mosse in base all'Articolo 8.4, l'arbitro o un assistente dovrebbe cercare di essere presente e segnare le mosse.

Qualora l'arbitro abbia seguito la partita - e questo è il caso – non vedo alcun motivo per cui non debba usare il formulario dello spettatore come ausilio. Ovviamente, questo formulario non è decisivo, ma con l'assistenza dei due giocatori coinvolti e le proprie osservazioni deve essere possibile ricostruire la partita.

(2) L'arbitro fa menzione del fatto che non c'è alcuna prova che la posizione si sia verificata per la terza volta. Se intende dire che debba essere disponibile un formulario, sbaglia. È l'arbitro che lo deve verificare, e ripeto che può usare quel formulario, i pareri dei giocatori e le sue proprie osservazioni.

(3) L'arbitro sbagliò ancora nell'interpretare la richiesta di patta come fatta ai sensi dell'Articolo 10. E lo posso dimostrare facilmente. Una richiesta erronea secondo l'Articolo 9 (tripla ripetizione di posizione) deve essere penalizzata con una riduzione di metà del tempo rimanente fino ad un massimo di tre minuti. Una richiesta ai sensi dell'Articolo 10 può essere penalizzata con due minuti. La parola "può" indica che ci sono situazioni nelle quali l'arbitro ha la discrezionalità di non penalizzare il richiedente.

Domanda Caro Sig. Gijssen, mi è molto piaciuto il suo "Reportage da Batumi". Non accade spesso di avere informazioni così dettagliate dall'interno di un grande torneo. Sono stato sorpreso di sentire che "non ci sono stati incidenti nel corso del torneo"! Com'è possibile? **Alex Zamorano (Canada)**

Risposta Probabilmente, devo definire ciò che, secondo la mia opinione, costituisce un incidente. Un incidente è una situazione in cui due giocatori sono in completo disaccordo su ciò che è accaduto ed hanno bisogno dell'immediato intervento di un arbitro per risolvere il problema. Perfino l'arbitro della partita non è in grado di risolvere il problema e richiede l'aiuto di un'autorità superiore, ad es., un arbitro delegato dell'arbitro principale o l'arbitro principale. Questo genere di incidenti non è avvenuto. La ragione principale è che, grazie alla cadenza Fischer, non ci sono state gravi situazioni di zeitnot. Non ci sono state situazioni in cui i giocatori azionassero violentemente gli orologi. Ne ho concluso che le situazioni di Zeitnot sono la causa della maggior parte dei problemi. I giocatori si innervosiscono; non scrivono le mosse; non sanno quante mosse hanno fatto; e al momento in cui cade la bandierina, devono affidarsi al formulario dell'avversario,

sempre che abbia trascritto le mosse o, eventualmente, alle osservazioni dell'arbitro. Un altro punto è che il torneo in se' era molto ben organizzato. Questo aiuta davvero ad evitare i problemi. Quando gli scacchisti hanno la sensazione che gli organizzatori stiano facendo del proprio meglio, apprezzano la cosa e si rilassano.

Domanda Caro Signor Gijssen, ho bisogno del suo consiglio per un incidente relativo all'applicazione del Regolamento FIDE: in un Torneo semilampo a squadre (4 giocatori titolari per squadra – un'ora per giocatore per l'intera partita) la squadra A giocava contro la squadra B. I giocatori 1 e 3 della squadra A giocavano col bianco. Giocavano le stesse mosse dei giocatori della squadra avversaria sulle scacchiere 2 e 4 che giocavano ugualmente con il bianco! Penso che ci siano stati casi analoghi nel passato, quando Alekhine giocò una simultanea – quando il campione giocava una partita con il bianco e l'altra con il nero –

Ma Alekhine riuscì a superare questa scorrettezza con la propria abilità. Nel nostro caso, l'arbitro notò la scorrettezza dei giocatori 1 e 3 della squadra A. Ridevano dopo aver fatto la propria mossa. Creavano un sacco di distrazione e disturbo agli altri giocatori della sala di gioco. Dopo 8 mosse, le partite sulle scacchiere 1 e 3 erano esattamente uguali alle partite sulle scacchiere 2 e 4 con colori invertiti! Secondo l'articolo 13.4, l'arbitro ammonì i giocatori della squadra scorretta a rispettare il Regolamento FIDE. Ma quelli continuarono a fare scorrettezze, a ridere ed a lasciare le scacchiere – sul proprio tempo – senza fare le proprie mosse, aspettando che i giocatori della squadra avversaria sulle scacchiere 2 e 4 facessero le proprie mosse. A quel punto, andavano alla scacchiera a fare la stessa mossa!

La mia prima domanda: può l'arbitro terminare la partita dichiarando per la squadra scorretta una sconfitta 0-4 applicando l'articolo 12.7? In ogni caso, il nostro arbitro decise di continuare l'incontro. Decise di separare i tavoli 2 e 4 dai tavoli 1 e 3 (a circa 15 metri di distanza), e ordinò ai giocatori di continuare le partite. Tutti i giocatori della squadra A rifiutarono di aderire alla decisione dell'arbitro e non continuarono le proprie partite. L'arbitro lasciò correre tutti gli orologi fino a quando tutti i giocatori della squadra A ebbero perso per tempo, quindi dichiarò l'incontro perso per 0-4 in favore della squadra B. Qual'è la sua opinione su questo strano caso? L'arbitro era nel giusto con la sua decisione di separare i tavoli 1 e 3 dai tavoli 2 e 4? La squadra A aveva ragione di rifiutare questa decisione dell'arbitro? Qual'è la sua opinione sul risultato finale dell'incontro? **Hesham Elgendy, Segretario Generale della Federazione degli Scacchi degli Emirati Arabi Uniti (UAE)**

Risposta Lei ha fatto riferimento ad una simultanea di Alekhine, ma c'è anche un esempio recente. Nel Torneo Corus (che in precedenza si chiamava Torneo Hoogovens) di Wijk aan Zee del 2000 è accaduta la stessa cosa al Turno 7. Coinvolse le partite Kasparov-Anand e Van Wely-Short. Secondo i giornali, Van Wely e Short stavano copiando molto attentamente le mosse fatte da Kasparov e Anand. Ma nel momento in cui Anand sacrificò un pedone Short decise per un'altra mossa. Dopo la partita dichiarò, con un gran sorriso, che aveva dimostrato di essere molto più forte di Anand. Per inciso, entrambe le partite finirono con una patta. E l'arbitro non fece nulla. Penso che l'arbitro avesse ragione di non prendere alcuna misura contro i giocatori. Questo sembra rispondere ad una delle sue domande.

Un altro punto è il comportamento dei giocatori. È chiaro che il comportamento dei giocatori è stato pessimo: ridere e distrarre gli avversari ed anche gli altri giocatori nella sala di gioco non è accettabile. L'arbitro in effetti aveva ragione di prendere le misure necessarie per impedire questo comportamento. Se, secondo lui, separare i tavoli poteva risolvere la situazione, concordo con la sua decisione. A quanto capisco, i giocatori dissentirono su questa decisione e lasciarono cadere le proprie bandierine. Questa è una loro responsabilità e dovranno subirne le conseguenze. Hanno esaurito il tempo e la conseguenza è che hanno perso l'incontro 0-4. In breve, non c'è nulla da fare contro questo tipo di scorrettezza, ma non sono contrario alle misure intraprese dall'arbitro basate sul comportamento dei giocatori. Sarebbe anche utile sapere se sia stato nominato un Comitato d'Appello.

Domanda Caro Geurt, mi è capitata una certa situazione in una partita che ho giocato recentemente. Il mio avversario si è addormentato. Stavo guardando la posizione, con il tratto al mio avversario, ed improvvisamente l'ho sentito russare. Uno dei suoi compagni di squadra l'ha

sosso, si è svegliato ed ha continuato la partita. Per curiosità, (non ho presentato reclami durante l'incontro), l'avvertimento ad un giocatore da parte di un compagno di squadra equivale ad un'interferenza come quando un compagno segnala una mossa illegale o la caduta di una bandierina ecc? **Dave Burtonshaw (Londra, Inghilterra)** P.S. So di giocare aperture solide, ma non pensavo che la posizione fosse così noiosa da far cadere addormentato il mio avversario!

Risposta L'Articolo 13.6 dice:

“L'arbitro deve astenersi dall'informare un giocatore che il suo avversario ha fatto la mossa, o che ha dimenticato di azionare l'orologio.”

L'Articolo 13.7 dice:

Gli spettatori e i giocatori delle altre partite non devono parlare di una partita in corso o in qualsiasi modo interferire.”

La questione è se svegliare un giocatore addormentato sia interferire in una partita? Posso immaginare che certuni siano di questa opinione. Ma posso anche immaginare che un giocatore che russa disturbi il suo avversario. L'unico modo di far cessare il disturbo è svegliare il giocatore. Ma, sul serio, non credo che sia un problema svegliare un giocatore addormentato. Io, di certo, non rimprovererei mai qualcuno per aver svegliato un giocatore addormentato.

Domanda Caro Sig. Gijssen, se un giocatore urta accidentalmente un pezzo durante la sua mossa senza dire "Acconcio" vale lo stesso la regola del pezzo toccato pezzo mosso? Cos'è accaduto in una delle mie partite? Una Torre è stata sbattuta fuori della scacchiera e riposizionata nella sua casa d'origine. Il giocatore non ha detto "Acconcio" quindi ha arroccato (toccando prima il Re) con la Torre toccata – questo non è contro il Regolamento? **P. Dallas (Inghilterra)**

Risposta L'Articolo 4.2 del Regolamento dice:

“Verificato che abbia espresso la sua intenzione (per esempio, dicendo 'acconcio' o 'j'adoube'), il giocatore che ha la mossa può acconciare uno o più pezzi sulle rispettive case.”

L'Articolo 4.3 comincia così:

“Tranne quanto previsto dall'articolo 4.2, se il giocatore che ha la mossa deliberatamente tocca sulla scacchiera (a) uno o più pezzi... (b) un pezzo di ciascun colore...”

La chiave qui è la parola "deliberatamente". Questo significa che, se un giocatore tocca un pezzo con l'intenzione di giocare o prendere quel pezzo, deve giocare o prendere quel pezzo. È molto chiaro che il suo avversario non aveva alcuna intenzione di giocare la Torre che ha buttato fuori dalla scacchiera. Accade talvolta che un giocatore tocchi un pezzo. Poi si accorge che giocando quel pezzo commetterebbe un errore, e cerca di evitarlo dicendo "Acconcio". Questo ovviamente non è accettabile. Deve giocare quel pezzo. Il solo problema è sempre che l'avversario deve provare che questo sia accaduto. Con un arbitro presente, questo non è un problema.

Domanda Articolo 10. Noto molte discussioni e confusione tra gli arbitri durante le partite lampo, ed anche nei finali con tempo limitato delle partite normali, specialmente protocolli a tempo libero nella cadenza Fischer. Kasparov-Kramnik giocarono il loro incontro in 24 partite lampo di Mosca in una maniera completamente diversa, e con un sistema recentemente sperimentato con soddisfazione da una mezza dozzina di GM di Pietroburgo. Kasparov/Kramnik svilupparono il seguente metodo: con 30 secondi rimasti, ogni giocatore ha 3 secondi per muovere senza penalizzazione di tempo. (Kasparov diceva che chiunque con 20 secondi e 2 secondi per mossa può finire la partita, Kramnik obiettò e disse 30/3).

Attualmente esiste un orologio con questa cadenza precaricata. Ha il vantaggio di non richiedere che l'arbitro interferisca, ed evita la situazione un po' assurda di un giocatore che faccia mosse insensate per guadagnare tempo con la cadenza Fischer. Questa cadenza Kasparov funziona con un

orologio (digitale) collegato ad una scacchiera a sensori, per un avversario locale o remoto, collegato via Internet. Direi che, a causa dell'interesse espresso dai forti giocatori di determinare il risultato della partita con le proprie capacità, l'adozione di questa nuova cadenza a tempo libero diverrà il sistema standard, ovviando a molte delle attuali regole e delle necessità di intervento dell'arbitro. È stato sviluppato un insieme di regole per accogliere la cadenza a tempo libero ed in vista della sistematica trasmissione delle partite su Internet? **Phil Innes (USA)**

Risposta Prima di rispondere alla sua domanda, devo spiegare ai lettori alcune cose riguardo ai vari sistemi di cadenza usati nei diversi tornei di scacchi. Prima di tutto, abbiamo la cadenza "classica": 40 mosse in 2 ore, quindi 20 mosse in 1 ora ed infine 30 minuti per le mosse rimanenti. Quando usiamo questa cadenza, applichiamo l'Articolo 10 nell'ultimo periodo di 30 minuti per il resto della partita. Un giocatore che abbia il tratto e meno di 2 minuti rimanenti sull'orologio, può applicare questo articolo.

Inoltre, abbiamo la cosiddetta cadenza Fischer. Dopo ciascuna mossa viene aggiunta una certa quantità di tempo. Negli eventi FIDE questa aggiunta è di 30 secondi, ma c'è l'opzione di aggiungere dopo ogni mossa una quantità di tempo maggiore o minore. Nel Torneo annuale Amber di Monaco, si aggiungono 20 secondi nelle partite alla cieca e solo 10 secondi nelle partite semilampo. Lo stesso vale per le partite di spareggio del torneo del Campionato Mondiale di scacchi: 10 secondi dopo ciascuna mossa. Va anche detto che il tempo risparmiato da un giocatore viene aggiunto al tempo disponibile per la mossa successiva. Che significa questo? Supponiamo che in una partita vengano aggiunti 20 secondi dopo ogni mossa. Nel momento in cui il giocatore comincia a pensare alla propria mossa l'orologio mostra 18'31". Il giocatore usa 12". Nel momento in cui lo ferma, l'orologio mostra 18'19". Ora vengono aggiunti i 20". Questo significa che per la sua mossa successiva ha a disposizione 18'39".

Un'ulteriore opzione è la cosiddetta cadenza Bronstein. È molto simile alla cadenza Fischer, ma con una grande differenza. E la maniera migliore per spiegare questa cadenza è usare l'esempio visto sopra per la cadenza Fischer. L'orologio mostri di nuovo 18'31", ed il tempo usato dal giocatore sia di nuovo 12". L'orologio mostrerà 18'31". Questo significa che gli 8" che il giocatore ha "risparmiato", sono "persi". Che un giocatore pensi 20" o meno di 20", il suo tempo non cambierà.

La grande differenza tra le cadenze Fischer e Bronstein è che nella cadenza Fischer un giocatore, facendo una serie di mosse rapide od una ripetizione di mosse, guadagna del tempo; con la cadenza Bronstein, questo è impossibile. Ho l'impressione che, specialmente nelle partite lampo, sempre più giocatori preferiscano la cadenza Bronstein.

La cadenza Kasparov comincia in una maniera più o meno "classica" e quindi, ad un certo punto, passa alla cadenza Bronstein. Penso che sia un'ottima idea per evitare situazioni in cui i giocatori con una posizione vincente perdano per tempo. Per partite "alla scacchiera", l'attuale Regolamento degli Scacchi comprende le cadenze Fischer, Bronstein e Kasparov. Attualmente, la FIDE ha Regole per le competizioni internazionali di Telescacchi con orologio. Non sono certo che queste regole valgano anche per il gioco su Internet. Cercherò di scoprirlo e di informarla non appena possibile.

Domanda Caro Sig. Gijssen, prima di porle due domande, vorrei fare un'osservazione di carattere generale. Gli archivi di *The Chess Café* attualmente contengono un grande numero dei suoi precedenti articoli, ciascuno dei quali tratta numerosi argomenti diversi. Non sarebbe una buona idea per *The Chess Café* quella di offrire un qualche tipo di strumento di ricerca così che i lettori possano trovare gli articoli pregressi nei quali lei abbia già trattato le varie questioni? O in alternativa un qualche genere di indice degli argomenti che dia la corrispondenza con le date degli articoli?

Risposta La sua idea è eccellente e stiamo prendendo in considerazione varie alternative, ma non fino a dopo il congresso FIDE di Istanbul. La ragione è la seguente: sono sicuro che ci saranno delle modifiche al Regolamento degli Scacchi. Ma più importante è il fatto che ci sarà una rinumerazione degli Articoli del Regolamento. Potremo allora usare la nuova numerazione degli Articoli.

Domanda Ma ora le mie domande, entrambe riguardanti gli orologi elettronici: (1) in molti tornei open le prime scacchiere (spesso 20 o giù di lì) sono dotate di orologi elettronici. Conosco molti giocatori che non sono felici di usare questi dispositivi elettronici e preferirebbero piuttosto usare un orologio meccanico. Specialmente i giocatori più anziani trovano più chiara l'indicazione delle lancette di un orologio meccanico, che non un anonimo "1:35", in cui non è immediatamente chiaro se si tratti di 95 minuti o di soli 95 secondi. Perciò, ecco la mia domanda: Un giocatore in un torneo open ha il diritto di pretendere l'uso di un orologio meccanico quando la maggioranza delle scacchiere del torneo sia dotata di orologi meccanici (e ovviamente se un orologio meccanico sia disponibile)? O può l'organizzatore imporre l'uso di un orologio elettronico? (In tornei con i normali controlli di tempo, come 2 ore/40 mosse e 30 minuti/resto)

(2) Con gli orologi meccanici, è consuetudine far ripartire l'orologio dell'avversario se questi sposiziona alcuni pezzi (ad es. durante l'esecuzione della mossa), così che il proprio tempo non sia diminuito mentre l'avversario riposiziona e sistema i pezzi. Cosa posso fare con un orologio elettronico, in un caso di questo genere, se c'è un incremento per mossa (dato che allora far ripartire l'orologio dell'avversario gli darebbe un ingiustificato incremento di tempo)? **Achim Engelhart (Germania)**

Risposta (1) per quanto ne so, la FIDE nella sua storia non ha mai approvato alcun orologio prodotto da aziende private fino a quando una piccola compagnia olandese non ha prodotto il cosiddetto orologio DGT. Secondo la mia opinione, è impossibile rifiutarsi di giocare con un orologio DGT. Ma se fossi arbitro in un torneo in cui siano usati orologi sia digitali che meccanici ed i due giocatori fossero d'accordo di giocare con un orologio meccanico, non mi opporrei a questa decisione. Potrebbe anche risolvere un problema. Come saprà da uno dei miei precedenti articoli, per alcuni giocatori Ebrei durante alcune festività religiose ebraiche è proibito giocare con un orologio digitale. Be', in questo modo il problema si risolverebbe. Ma se si deve usare una qualsiasi cadenza ad incremento, questa soluzione non funziona

(2) Lei si riferisce all'**Articolo 7.3**. Questo recita:

“Se un giocatore mette fuori posto uno o più pezzi, egli dovrà ripristinare la corretta posizione con il proprio tempo. Se fosse necessario l'avversario ha il diritto di riazionare l'orologio del giocatore senza fare una mossa, allo scopo di assicurarsi che il giocatore ristabilisca la corretta posizione con il proprio tempo.”

È chiaro che con gli orologi elettronici questo non è possibile se c'è un incremento per mossa. In un torneo che usi una di queste cadenze, l'avversario del giocatore che deve ripristinare la posizione deve chiamare l'arbitro. Questa è la mia opinione anche per i tornei che usano orologi meccanici. Proporrò di modificare questo Articolo del Regolamento in questo senso.

Domanda Caro Geurt, prima di tutto continua il tuo ottimo lavoro – i tuoi articoli mi piacciono moltissimo. Entrambi i giocatori sono in zeitnot (la cadenza è 40/90 + 30"). Un giocatore rilascia il suo pezzo ma non aziona l'orologio. Il secondo giocatore fa la sua mossa e tenta di azionare l'orologio ma scopre che il suo bottone è ancora giù. Il primo giocatore ora reclama con l'arbitro perché il suo avversario sta muovendo sul suo tempo. Cosa dovrebbe decidere l'arbitro? Quale penalizzazione dovrebbe applicare? Quand'è che un giocatore può iniziare a fare la propria mossa? E dopo che l'avversario ha “fatto” la propria mossa - **Articolo 4.7** - [dopo aver rilasciato il pezzo]

“...Si considera eseguita la mossa quando sono stati soddisfatti tutti i punti rilevanti dell'articolo 3.”

o dopo che il suo avversario abbia “completato” la sua mossa - **Articolo 6.7(a)**

“...A un giocatore deve sempre permesso fermare il proprio orologio. La sua mossa non può essere considerata completata finché egli non lo abbia fatto...”

Il mio punto di vista è che, in zeitnot, è troppo difficile tener conto se il tuo avversario abbia azionato l'orologio mentre ci si concentra sulla posizione sulla scacchiera. Penso che fintantoché

un giocatore non impedisca all'avversario di azionare l'orologio dovrebbe essergli consentito iniziare la sua mossa non appena l'avversario abbia rilasciato il proprio pezzo. **John Mazziere (Australia)**

Risposta Prima di tutto cito l'**Articolo 6.7(a)**:

“Durante la partita ciascun giocatore, dopo aver eseguito la propria mossa sulla scacchiera, fermerà il proprio orologio e metterà in movimento quello del suo avversario. A un giocatore deve sempre permesso fermare il proprio orologio. La sua mossa non può essere considerata completata finché egli non lo abbia fatto, a meno che la mossa eseguita non concluda la partita. (Vedere Articoli 5.1, 5.2 e 5.3).”

Questo significa che se un giocatore ha fatto la propria mossa e non ha immediatamente azionato l'orologio ed il suo avversario risponde, il giocatore ha ancora il diritto di azionare il proprio orologio. Ed, ovviamente, il suo avversario può fare lo stesso. Penso che, se questo accade del tutto incidentalmente in una partita, non interferirei. Ma se questo accade molte volte, ammonirei l'avversario e gli direi che deve attendere fino a quando il suo avversario abbia completato la propria mossa, cioè fatto la propria mossa ed azionato l'orologio.

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.
Mandate le domande a:*

mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen Per favore includete il vostro nome e Paese di residenza.

Copyright 2000 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2000 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Mario Held